

PREMESSA

Il volume contiene gli Atti del XVIII Convegno internazionale di Letteratura italiana “Gennaro Barbarisi”. Licenziandolo, in un momento difficile e drammatico dovuto alla pandemia che ha colpito il pianeta, non posso non ricordare le giornate bellissime dell’incontro, le conversazioni animate, la cena a lume di candela sulla riva del lago in un clima ancora estivo.

L’edizione successiva del convegno, quest’anno, è stata intensa e proficua, ma si è svolta *on line*. Non è un rammarico lamentoso, che sarebbe empio a fronte del dolore collettivo, ma l’affiorare della consapevolezza, in fondo banale, che le cose piacevoli cui siamo abituati non sono scontate. Speriamo di poterle gradualmente riconquistare, sapendo che non saranno più le stesse, anche per le persone, gli amici, che non ci saranno più. Fra loro, voglio ricordare, con molto rimpianto e affetto, Emilio Pasquini e Marco Santagata, che più volte sono stati con noi a Gargnano. A loro, che tanto hanno dato alla nostra disciplina e, tra l’altro, anche agli studi sul Quattrocento, questo libro è dedicato.

Con il volume precedente, su Carducci prosatore e polemista, e con questo ritorniamo alla consuetudine di pubblicare gli Atti in un paio d’anni: ne siamo contenti, particolarmente per i colleghi che scelgono

I «Sonetti et canzoni» di Iacopo Sannazaro, a cura di G. Baldassari e M. Comelli,
Milano, Università degli Studi, 2020

“Quaderni di Gargnano”, 4 – <https://riviste.unimi.it/quadernidigargnano>
ISBN 9788855263597 – DOI 10.13130/quadernidigargnano-04-02a



Premessa

di partecipare, perché crediamo che la pronta diffusione – ora in *Open access* –, oltre naturalmente alla qualità dei contributi, sia motivo del favore che questa serie ha incontrato.

Altro motivo di soddisfazione, che devo all'intelligenza del Comitato scientifico, è l'aver invitato e accolto nel convegno e nel volume studiosi che hanno visioni anche molto differenti sul Sannazaro lirico, in nome del confronto e del dialogo scientifico. Un valore nel quale – ben al di là del nostro piccolo convegno – noi tutti, autori e curatori del volume, crediamo profondamente in questi tempi duri.

Claudia Berra